

2020

Dieci trend

di © Domenico De Masi

1.Longevità. Nel 2020 l'Aids, l'analfabetismo e molti tipi di cancro saranno debellati; la fecondazione artificiale e la clonazione umana saranno all'ordine del giorno; il biossido di carbonio dell'atmosfera sarà reso innocuo; i ciechi potranno vedere attraverso apparati artificiali; i trapianti di organi naturali e artificiali permetteranno di vivere 800.000 ore, rispetto alle attuali 700.000.

Tenete conto che la maggioranza delle persone diventa vecchia soltanto nell'ultimo anno della propria vita, durante il quale le spese farmaceutiche sono pari alla cifra impiegata per comprare medicine in tutti gli anni della vita precedente.

2. Tecnologia. Nel 2020 gran parte delle automobili andranno all'idrogeno e saranno teleguidate. La durata dei beni di consumo sarà il triplo di quella attuale.

Per la legge di Moore, la potenza di un *chip* raddoppia ogni 18 mesi: dunque, nel 2020 sarà piccolo quasi quanto un neurone umano e la sua potenza supererà un miliardo di transistor. Esisteranno elaboratori mille volte più potenti di quelli attuali, capaci di svolgere tutte le mansioni ripetitive e molte mansioni flessibili.

Potremo portare in un taschino tutta la musica, i film, i libri, l'arte e la cultura del mondo. Resta il problema di come trasferire questo patrimonio dal taschino al cervello.

Il XX secolo fu segnato dall'automazione; il XXI secolo sarà segnato dall'ingegneria genetica.

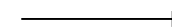
3. Economia. Nel 2020 l'Occidente avrà ridotto del 25% il proprio tenore di vita. Il PIL della Cina sarà uguale a quello degli USA, che però resteranno i maggiori produttori di brevetti. La Cina, invece, sarà la principale produttrice di beni materiali (20% del prodotto mondiale) e di *reverse innovation*, avrà le maggiori riserve valutarie del mondo e l'egemonia su molti Paesi dell'Africa.

Accanto ai Bric (Brasile, Russia, India, Cina), saranno emersi i Civets (Columbia, Indonesia, Vietnam, Egitto, Turchia, Sud Africa). Bric e Civets saranno passati da paesi produttori a paesi consumatori.

Il “Washington consensus” (mercato + libertà + privatizzazione + taglio della spesa pubblica + pluralismo politico) sarà insidiato dal “Beijing consensus” (mercato + autorità + stabilità politica + limiti alla libertà di espressione).

4. Lavoro e formazione. Nel 2020 le mansioni di natura manuale e quelle di natura intellettuale ma esecutive saranno prevalentemente assorbite dalle macchine, trasferite nei Paesi emergenti o affidate a immigrati dal Terzo Mondo.

I creativi occuperanno la parte centrale del mercato, più garantita e retribuita. Si esprimeranno senza orario né sede, attraverso un'attività che possiamo chiamare "ozio creativo" in cui lavoro, studio e gioco si confondono tra loro, si destrutturano nel tempo e nello spazio, si femminilizzano. Questa attività sarà organizzata per obiettivi e potrà essere incentivata solo attraverso la motivazione, la condivisione delle mete, la leadership carismatica.



Gli addetti ai lavori esecutivi, sia fisici che intellettuali, lavoreranno con minori garanzie e gratificazioni, per un massimo di 60.000 ore in tutta la loro vita e sottoposti a severi controlli.

Tutti gli altri cittadini avranno il diritto di consumare ma non di produrre.

L'istruzione sarà intesa come formazione permanente e occuperà almeno 100mila ore della vita.

Sarà sempre più necessario e complesso ridistribuire la ricchezza, il lavoro, il sapere e il potere.

5. Ubiquità e plasmabilità. Nel 2020 la rete avrà trasformato il mondo intero in un'unica agorà capace di rappresentare tutto l'amore e tutto l'odio del mondo. Potremo metterci in contatto ovunque e con chiunque, in qualsiasi punto del pianeta, senza muovere un passo. Tele-apprenderemo, tele-lavoreremo, tele-ameremo, ci tele-divertiremo. Correremo perciò il rischio di diventare obesi per mancanza di moto e troppo astratti per mancanza di contatti materiali con i nostri simili.

Grazie alla chirurgia plastica, l'estetica dei nostri corpi potrà essere modificata a piacimento. Grazie alla farmacologia, ciascuno potrà inibire i propri sentimenti, acuirli, simularli o combinarli.

6. Tempo libero. Nel 2020 ogni ventenne ha davanti a sé più di 600.000 ore di vita. Per gli addetti a mansioni esecutive, il lavoro occuperà solo un decimo di queste ore. 250.000 ore saranno dedicate al “care” e 300.000 al tempo libero.

Dunque ogni ventenne destinato a lavori esecutivi, dispone di un tempo libero cinque volte superiore al tempo di lavoro. Come occuparlo? come evitare la noia, la violenza, la droga? Come crescere intellettualmente? Sfocerà in maggiore violenza o in maggiore pace sociale? e la violenza, sarà virtuale o reale?

Occorrerà dunque formarci al tempo libero, fin da oggi, più di quanto usiamo formarci al tempo di lavoro.

7. Androginia. Nel 2020 molte donne sposeranno un uomo più giovane di loro o avranno un figlio senza avere un marito, mentre agli uomini non sarà ancora possibile avere un figlio senza avere una moglie. Anche per questo, le donne saranno al centro del sistema sociale e ne gestiranno il potere con la durezza che deriva dai torti subiti nei diecimila anni precedenti.

I valori fin qui coltivati prevalentemente dalle donne (estetica, soggettività, emotività, flessibilità) avranno colonizzato anche gli uomini. Entrambi condivideranno le attività di produzione e di cura. Negli stili di vita prevarrà l'androginià.

8. Etica. Nel 2020 il 70% dei lavoratori sarà addetto al settore terziario. Nella società dei servizi, l'affidabilità delle prestazioni e la loro qualità costituiranno il primo vantaggio competitivo; l'etica dei professionisti costituirà il loro requisito più apprezzato.

Come la società industriale è stata assai più onesta e meno violenta di quella rurale, così la società postindustriale sarà assai più onesta e meno violenta di quella industriale.

Dunque, se vorremo avere successo, ci toccherà essere dei galantuomini.

9. Estetica. Nel 2020 tutte le tecnologie saranno più precise di quanto occorra a coloro che le useranno (già oggi gli orologi da polso spostano solo un milionesimo di secondo all'anno e sono 200 volte più precisi di quanto occorra ai normali utenti). Ne consegue che non interesserà la *scontata* perfezione tecnica degli oggetti ma la loro qualità formale.

Perciò l'estetica diventerà uno dei principali fattori competitivi e chi si dedica ad attività estetiche sarà più gratificato di chi si dedica ad attività pratiche.

10. Qualità della vita. Nel 2020 ognuno tenderà a diversificarsi dagli altri per quanto riguarda i desideri, i gusti, i comportamenti individuali.

La maggior parte delle persone sarà convinta che si vive una volta sola e che, quindi, occorre vivere bene. Gran parte delle professioni consisteranno in attività dedicate al benessere proprio e dei propri simili.

Poiché si vivrà più a lungo, ogni cittadino, durante tutta la sua giovinezza e la sua maturità, si preoccuperà della *qualità* della vita più che della sua *quantità*.